

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : BIOSOLVEX A 45

Codice commerciale: 697BI000

UFI: TSR2-K002-D007-G9FU

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Fluido emulsionabile per lavorazioni metalli

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3]

Categorie di processo:

Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)[PROC5], Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto[PROC17], Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE)[PROC19]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

O.L.E.A. S.r.l.

Via Campo di Maggio,27/b

21020 Brunello (VA)

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma

Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia

Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli

Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma

Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma

Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze

Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia

Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano

Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo

Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveneni Veneto - Verona

Tel. 800.011.858

info@olea-lubrificanti.it

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH070 - Tossico per contatto oculare.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Contiene:

2-Methyl-1,5-pentamethylenediamine, 2 Mercaptopiridina -N-Ossido Sale Sodico, 1-Idrossietilidene-1,1-acido difosfonico, Poli(ossi-1,2-etandiile), .alfa.-(carbrossimetil)-.omega.-((2-etilesil)ossi)- (4 - 11 EO) neutralizzato, Alcanolammine neutralizzate con acidi organici *, Monoetanolammina, 2-amino-2-metilpropanolo, 1-Propanol, 2-methyl-2-(methilamino)



UFI: TSR2-K002-D007-G9FU

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati contiene meno del 3 % di estratto di Dmso secondo la misurazione IP 346

Nota L - Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfoossido secondo la misurazione IP 346 ("Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfoossido", Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati Note: L	>= 10 < 20%	Asp. Tox. 1, H304	649-466-00-2	64742-53-6	265-156-6	01-2119480 375-34
Alcanolammine neutralizzate con acidi organici *	>= 5 < 10%	NC	ND	67701-21-7	266-940-0	ND
1-fenossipropan-2-olo	>= 5 < 10%	Eye Irrit. 2, H319	ND	770-35-4	212-222-7	01-2119486 566-23
N-methyl diethanolamine	>= 1 < 5%	Eye Irrit. 2, H319	603-079-00-5	105-59-9	203-312-7	01-2119488 970-24
Acido Fosforico, C11-14-Isoalchil Esteri	>= 1 < 5%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	154518-38-4	800-484-0	01-2119976 356-25-XXX X
Alcol, C16-18, etossilati, propossilato	>= 1 < 5%	Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica	ND	68002-96-0	ND	ND

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		Fattore M = 1				
(Z)-9-Octadecen-1-oloetossilato	$\geq 1 < 5\%$	Skin Irrit. 2, H315; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	9004-98-2	500-016-2	01-2120139 360-66-000 2
2-(2-Butossietossi)etanolo ;	$\geq 1 < 5\%$	Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 8.000,000 mg/kg ATE dermal = 4.000,000 mg/kg ATE inhal = 374,000 mg/l/4 h	603-096-00-8	112-34-5	203-961-6	01-2119475 104-44
Esadecan-1-olo,etossilato	$\geq 1 < 5\%$	Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	9004-95-9	500-014-1	01-2120770 779-34-000 2
Poli(ossi-1,2-etandiile), .alfa.-(carbossimetil)-.omega.-((2-etilesil)ossi)- (4 - 11 EO) neutralizzato	$\geq 1 < 5\%$	Skin Corr. 2, H315; Eye Dam. 1, H318	ND	107600-33-9	600-837-7	ND
Monoetanolammina	$\geq 0,1 < 1\%$	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 3, H412 Limits: STOT SE 3, H335 %C ≥ 5 ; Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	603-030-00-8	141-43-5	205-483-3	01-2119486 455-28
2-Methyl-1,5-pentamethylenediamine	$\geq 0,1 < 1\%$	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335	ND	15520-10-2	239-556-6	01-2119976 310-41-000 0
2 Mercaptopiridina -N-Ossido Sale Sodico	$< 0,1\%$	EUH070; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 3, H311; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 3, H331; STOT RE 1, H372; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	3811-73-2	223-296-5	01-2119493 385-28

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
----------	-------------------------	-----------------	-------	-----	--------	-------

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.
In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati:

Nebbie d'olio : 5 mg/m³ (8 h) - limite ACGIH TLV-TWA

10 mg/m³ (15 minuti) - ACGIH-STEL

N-methyl diethanolamine:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci

sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e

dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie

respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

2-(2-Butossietossi)etanolo ;:

CVE: TWA 10 ppm 67.5 mg/m³ STEL 15 ppm 101.2 mg/m³

MAK DFG 10 ppm 67 mg/m³

Monoetanolamina:

TLV: come TWA 3 ppm come STEL 6 ppm (ACGIH 2002).

MAK: 2 ppm 5.1 mg/m³ sensibilizzazione della cute (Sh); Categoria limitazione di picco: I (2); classe Gruppo di rischio di gravidanza: C (2002)

- Sostanza: Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,7 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,74 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,74 (mg/kg bw/day)

PNEC

STP = 9,33 (mg/l)

- Sostanza: 1-fenossipropan-2-olo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 25,7 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 42 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 21 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 3,65 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,1 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,38 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,01 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,038 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 10 (mg/l)

Suolo = 0,02 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: N-methyl diethanolamine

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 7,9 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 5,6 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,4 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,67 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,13 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,278 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 2,17 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,028 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,217 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 10 (mg/l)
Suolo = 0,27 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Acido Fosforico, C11-14-Isoalchil Esteri

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 34,94 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 100,13 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 10,43 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 60,08 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 6310 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 113000 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 631 (mg/l)
Suolo = 18800 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 2-(2-Butossietossi)etanolo ;

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 67,5 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 83 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 40,5 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 50 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 5 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 67,5 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 40,5 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 101,2 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 60,7 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 1,1 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 4,4 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,11 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,44 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 200 (mg/l)
Suolo = 0,32 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Monoetanolamina

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 3 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 1,5 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,51 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,28 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,07 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,357 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,007 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,036 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 100 (mg/l)
Suolo = 1,29 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 2-Methyl-1,5-pentamethylenediamine

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,25 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 1,5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 0,5 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,42 (mg/l)

Acqua di mare = 0,042 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

N-methyl diethanolamine:

NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido limpido	
Colore	giallo paglierino	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	< -5 °C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> 80 °C	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Punto di infiammabilità	> 180 °C	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	> 180 °C	
pH	9,3 al 5%	
Viscosità cinematica	25 cSt a 40 °C	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità e/o densità relativa	0,94 g/cm3	
Densità di vapore relativa	non determinato	
Caratteristiche delle particelle	non pertinente	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:
2-(2-Butossietossi)etanolo ;
Evitare il contatto con aria.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 19.531,3 mg/kg
ATE(mix) dermal = 103.773,6 mg/kg
ATE(mix) inhal = 1.037,7 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

N-methyl diethanolamine:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente per nebulizzazione.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e la cute

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Nausea. Mal di gola.

CUTE Arrossamento. Dolore.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Nausea. Diarrea. Vomito.

2-(2-Butossietossi)etanolo ;:

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione nociva dell'aria sarà raggiunta lentamente per evaporazione di questa sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 8000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/l/4h) o gas (ppmV/4h) = 374

Monoetanolamina:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione per ingestione e attraverso la

cute.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' corrosiva per il tratto respiratorio la cute e gli occhi. Corrosivo per ingestione. Il vapore e' irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale L'esposizione potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Respiro affannoso. Mal di gola.

CUTE Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

N O T E In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. L'odore è un avvertimento insufficiente di superamento del limite d'esposizione. **NON** portare a casa abiti da lavoro.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

N-methyl diethanolamine:

La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

2-(2-Butossietossi)etanolo ;:

C(E)L50 (mg/l) = 2700

Monoetanolamina:

Ecotossicità:

Ittiotossicità: *Oncorhynchus mykiss*/LC50 (96 h): 150 mg/l

Invertebrati acquatici: *Daphnia magna*/CE50 (48 h): 65 mg/l

Piante acquatiche: *Scenedesmus subspicatus*/CE50 (72 h): 15 mg/l

Microrganismi/Effetti sui fanghi attivi: *Pseudomonas putida*/CE50 (17 h): 110 mg/l

Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica non dovrebbe compromettere l'attività di

degradazione dei fanghi attivi

Persistenza e degradabilità:

Considerazioni sullo smaltimento:

Metodo di prova: OCSE linea direttrice 301 F

Metodo di analisi: BOD del Thod

Grado di eliminazione: 70 - 80% (8 d)

valutazione: Facilmente biodegradabile

Domanda chimica di ossigeno (BOD) Durata di incubazione 5 d: 800 mg/g

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

2-(2-Butossietossi)etanolo ;:

La sostanza è miscibile in acqua e dovrebbe percolare nelle acque di falda, perdersi in acque sotterranee ed essere biodegradata.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

2-(2-Butossietossi)etanolo ;:

La sostanza non dovrebbe bioaccumulare.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

2-(2-Butossietossi)etanolo ;:

La elevata idrosolubilità ed il basso coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua indicano che l'adsorbimento ai solidi sospesi e la ripartizione nei sedimenti non sono significativi

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/27/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009, D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscela, 8.1. Parametri di controllo, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 11.2. Informazioni su altri pericoli, 12.1. Tossicità

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H302 = Nocivo se ingerito.
H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H332 = Nocivo se inalato.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H311 = Tossico per contatto con la pelle.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H331 = Tossico se inalato.
H372 = Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H315 - Provoca irritazione cutanea Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successivi aggiornamenti
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche e adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
5. Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
8. Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
9. The Merck Index Ed.10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti

Manipolazione e diluizione di fluidi per la lavorazione di metalli

1. Titolo

Ambiente
1. ERC4 - Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
Lavoratori
2. PROC5 - Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
3. PROC17 - Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto
4. PROC19 - Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE)

2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli (ERC4)
2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione
Uso industriale di coadiuvanti tecnologici nei processi o in lotti processi che utilizzano apparecchiature dedicate o polivalenti, tecnicamente controllate o gestite manualmente interventi. Ad esempio, solventi utilizzati in prodotti chimici reazioni o l'uso di solventi durante l'uso di vernici, lub
2.2. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo) (PROC5)
2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione
Contempla la miscelazione o il mescolamento di materiali liquidi o solidi nei settori produttivi dedicati alla fabbricazione e alla formulazione, così come nell'uso finale. Le operazioni di riempimento e svuotamento dei recipienti di miscelazione e il campionamento sono considerate attività separate
2.3. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto (PROC17)
2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione
Include i processi di lavorazione dei metalli dove i lubrificanti sono esposti a temperature e attriti elevati, ad esempio i processi di laminazione/formatura dei metalli, molatura, perforazione, ecc. Non include i trasferimenti per il riempimento o lo svuotamento da e verso i serbatoi.
2.4. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE) (PROC19)
2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione
Contempla le mansioni in cui si verifica un'esposizione diretta di mani e avambracci, senza possibilità di impiegare strumenti dedicati o controlli specifici dell'esposizione, a esclusione dei dispositivi di protezione individuali. Alcuni esempi sono la miscelazione manuale di cementi e intonaci in

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1. Rilascio e esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli (ERC4)
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua fonte
Uso industriale di coadiuvanti tecnologici nei processi o in lotti processi che utilizzano apparecchiature dedicate o polivalenti, tecnicamente controllate o gestite manualmente interventi. Ad esempio, solventi utilizzati in prodotti chimici reazioni o l'uso di solventi durante l'uso di vernici, lub
3.2. Esposizione del lavoratore: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo) (PROC5)
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Manipolazione e diluizione di fluidi per la lavorazione di metalli

Contempla la miscelazione o il mescolamento di materiali liquidi o solidi nei settori produttivi dedicati alla fabbricazione e alla formulazione, così come nell'uso finale. Le operazioni di riempimento e svuotamento dei recipienti di miscelazione e il campionamento sono considerate attività separate

3.3. Esposizione del lavoratore: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto (PROC17)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Include i processi di lavorazione dei metalli dove i lubrificanti sono esposti a temperature e attriti elevati, ad esempio i processi di laminazione/formatura dei metalli, molatura, perforazione, ecc. Non include i trasferimenti per il riempimento o lo svuotamento da e verso i serbatoi.

3.4. Esposizione del lavoratore: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE) (PROC19)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Contempla le mansioni in cui si verifica un'esposizione diretta di mani e avambracci, senza possibilità di impiegare strumenti dedicati o controlli specifici dell'esposizione, a esclusione dei dispositivi di protezione individuali. Alcuni esempi sono la miscelazione manuale di cementi e intonaci in

4. Altre informazioni

PROC28 - Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari.

Contempla le attività di manutenzione per quegli usi nei quali la manutenzione non è già inclusa in una delle categorie dei processi.

La categoria comprende, ad esempio:

- attività durante l'apertura dei sistemi chiusi e il pote

4. Altre informazioni